



**UNIONE ITALIANA**  
Talijanska unija - Italijanska Unija  
Via - Ulica - Uljarska 1/IV  
51000 FIUME - RIJEKA - REKA  
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876  
E-Mail: info@unione-italiana.hr  
www.unione-italiana.eu  
**GIUNTA ESECUTIVA**

Sig. Amm.: 013-04/2021-15/19  
N° Pr.: 2170-67-02-21-5

Ai sensi dell'articolo 43 dello Statuto dell'Unione Italiana e degli articoli 4, 16 e 23 del "Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana", la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua LIV Sessione per corrispondenza, tenutasi in data 8 settembre 2021, su proposta del titolare del settore "Istituzioni CNI e collaborazione transfrontaliera", ha approvato la seguente:

### CONCLUSIONE

8 settembre 2021, N° 367,

#### ***"Parere in merito alla costituzione delle Province nel territorio della Repubblica di Slovenia"***

1. Si prende atto del dibattito in corso nella Repubblica di Slovenia relativo alla proposta di costituzione delle Province ossia alla proposta di regionalizzazione del paese;
2. La Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana approva la seguente conclusione *"Parere in merito alla costituzione delle Province nel territorio della Repubblica di Slovenia"*;
3. La Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana sostiene il parere espresso dai Comuni di Ancarano, Capodistria, Isola e Pirano e dal Presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, relativo alla istituzione di una provincia autonoma a Statuto speciale;
4. La Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana ritiene che la futura Provincia di cui al punto precedente della presente conclusione, debba denominarsi Provincia d'Istria (Istra – Istria) e che la sede di detta Provincia sia stabilita nella Città di Capodistria;
5. La Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana ribadisce che all'interno della futura Provincia devono essere pienamente garantiti e attuati i diritti ascritti alla Comunità Nazionale Italiana nonché rispettate le specificità della stessa, nel massimo rispetto e attuazione delle disposizioni di tutela linguistica della Comunità così come enunciate nella Costituzione della Repubblica della Slovenia e derivanti da precisi impegni e trattati internazionali;
6. La presente Conclusione entra in vigore il giorno stesso della sua approvazione;
7. La conclusione viene trasmessa al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana con gentile richiesta di inserirla all'ordine del giorno della prossima seduta dell'Assemblea dell'Unione Italiana;
8. L'attuazione della presente Conclusione è di competenza della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana. La presente Conclusione viene pubblicata sul sito dell'Unione Italiana [www.unione-italiana.eu](http://www.unione-italiana.eu).

Fiume, 8 settembre 2021



Il Presidente  
Marin Corva

#### Recapitare:

- All'Unione Italiana con sede a Capodistria.
- Al Presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul.
- Al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Paolo Demarin.
- Alla Vicepresidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Arijana Brajko Gall.
- Ai Servizi Amministrativi e Archivio.

## MOTIVAZIONE

Considerato il dibattito in corso nella Repubblica di Slovenia in merito alla costituzione delle province ossia alla regionalizzazione del paese, risulta importante che l'Unione Italiana si esprima in merito a questo processo politico di fondamentale importanza anche per la Comunità Nazionale Italiana, ove si ritiene che nella stesura delle proposte presentate non si sia tenuto sufficientemente conto dell'attuazione dei diritti, dello status e posizione della Comunità Nazionale Italiana.

Da rilevare che un aspetto particolarmente importante risulta essere la delimitazione territoriale delle future province, che nella proposta legislativa presentata prevedrebbe l'istituzione di una Provincia del Litorale e dell'Interno (Primorsko-notranjska pokrajina), formata dal Comune Città di Capodistria (indicato quale capoluogo), dal Comune di Postumia (indicato quale sede del Consiglio provinciale) e di Sežana (indicato quale sede del Consiglio dei Comuni), nonché dai Comuni di Ancarano, Isola, Pirano, Bloke, Cerknica, Divača, Hrpelje – Kozina, Ilirska Bistrica, Komen, Loška dolina e Pivka.

Questa organizzazione amministrativo-territoriale non risponde affatto alla realtà identitaria, storica e culturale del territorio, violando chiare disposizioni del Memorandum di Londra, che sanciscono il divieto di apportare mutamenti e modifiche alle circoscrizioni delle unità amministrative fondamentali, che possano in qualche modo pregiudicare la composizione etnica del territorio di insediamento. Nella proposta in trattazione, la Comunità Nazionale Italiana si troverebbe a rappresentare una esigua percentuale della popolazione totale della futura Provincia. Inoltre, la sede dell'organo principale della Provincia, ossia del Consiglio provinciale, si troverebbe collocata al di fuori del territorio di insediamento storico della Comunità Nazionale Italiana.

Si afferma, quindi, la necessità di sostenere un processo di regionalizzazione che adotti, tra i principi cardine dello stesso, il rispetto del territorio di insediamento storico della nostra Comunità Nazionale a partire dal riconoscimento dell'unica denominazione storicamente plausibile (Istria), con la formazione di una Provincia pienamente autonoma ed a Statuto speciale, comprendente le quattro municipalità costiere, in cui sia valorizzata e riconosciuta pienamente la presenza storico - culturale della nostra Comunità, siano rispettati i nostri diritti linguistici, in pieno spirito europeo di convivenza e dialogo.